

## 2.1.6 Manutenzione del territorio, lavori pubblici e ambiente

La tutela e la manutenzione del territorio cittadino sono affidate a:

- **Dipartimento Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana**, cui compete la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture stradali (strade, ponti, rete fognante) e degli edifici residenziali (scuole, asili nido, centri anziani, centri culturali, impianti sportivi, mercati);
- **Dipartimento Tutela ambientale e del verde – Protezione civile** che si occupa della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- **19 Municipi** in qualità di strutture di prossimità ai cittadini

### Analisi dei principali indicatori sui servizi resi

#### Manutenzione e realizzazione degli edifici capitolini

Per quanto concerne il 2012, le attività relative al patrimonio edilizio hanno interessato sia le nuove costruzioni realizzate nelle aree residenziali di recente edificazione delle zone periferiche della città e nelle aree urbane consolidate sia le manutenzioni del patrimonio comunale (E.R.P., Edilizia Sociale, Uffici e Mercati). Il programma di interventi ha riguardato principalmente l'eliminazione di situazioni di pericolo quali: bonifica dell'amianto, ove presente; consolidamenti statici; eliminazioni di infiltrazioni di acque meteoriche; adeguamento degli impianti alle normative di leggi vigenti; manutenzione ed integrazione delle dotazioni di impianti elevatori anche per eliminare le barriere architettoniche degli edifici; ampliamento del sistema di telesoccorso e telecontrollo degli impianti ascensori installati negli edifici comunali.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici, è stato effettuato il 20% di interventi in più rispetto al 2011, nonostante le risorse finanziarie a disposizione fossero notevolmente esigue, mentre per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie inerenti i mercati, i centri anziani e sportivi non è stato possibile mantenere gli stessi standard ottenuti negli anni scorsi, subendo così un decremento dell'80% per i mercati e del 90,4% dei centri sportivi e anziani.

**Tabella 2.1.6.1: Patrimonio edilizio: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012**

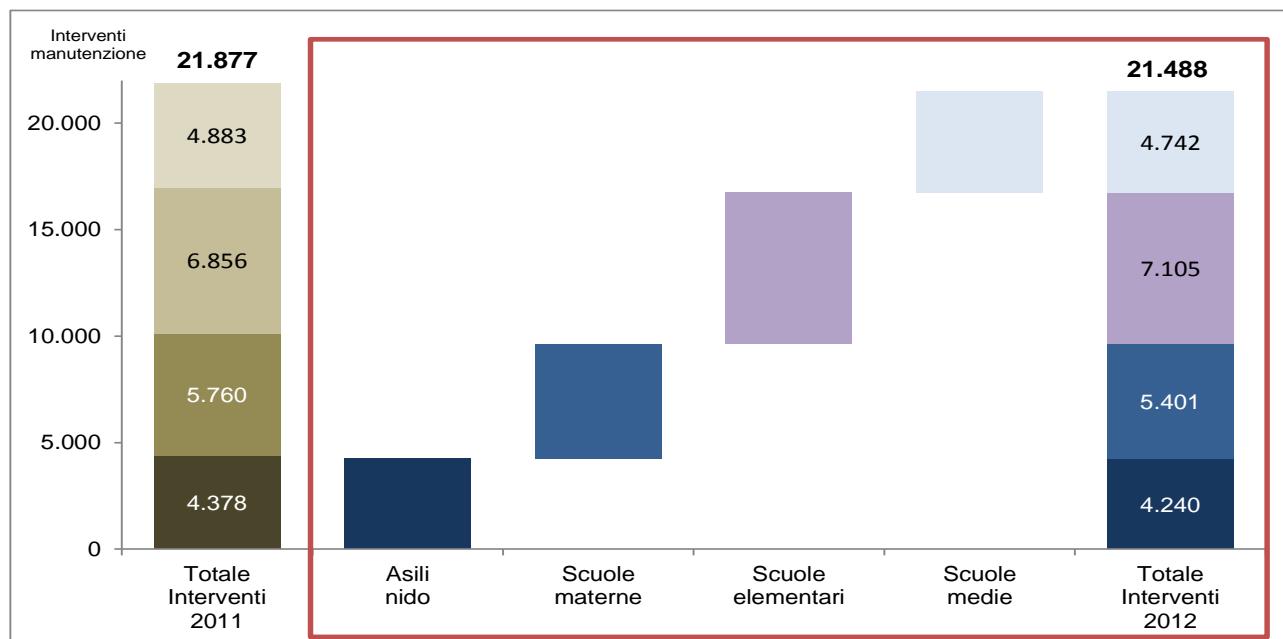
| Descrizione  | 2011   | 2012   | Var %<br>12 vs 11 |
|--|--------|--------|-------------------|
| <b>Manutenzione straordinaria</b>  |        |        |                   |
| N° edifici da mantenere  | 1.100  | 1.600  | 45,5%             |
| N° edifici mantenuti   | 30     | 36     | 20,0%             |
| N° mercati da mantenere  | 60     | 60     | 0,0%              |
| N° mercati mantenuti   | 10     | 2      | -80,0%            |
| N° centri sportivi   | 483    | 483    | 0,0%              |
| N° centri anziani  | 147    | 159    | 8,2%              |
| N° centri sportivi e centri anziani mantenuti  | 146    | 14     | -90,4%            |
| <b>Manutenzione ordinaria</b>  |        |        |                   |
| N° interventi di manutenzione ordinaria immobili e impianti effettuata dai municipi (escluso scuole) | 13.820 | 11.172 | -19,2%            |
| N° interventi urgenti  | 3.565  | 3.803  | 6,7%              |

Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012 e Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana

### Manutenzione e realizzazione edifici scolastici

Per quanto concerne l'edilizia scolastica che consta di un patrimonio di circa 1.200 edifici, la ristrettezza dei fondi ha determinato una sensibile contrazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel corso del 2012. Come evidenziato nella Figura XX, sono lievemente diminuiti (-1,8%) anche gli interventi di manutenzione ordinaria effettuati dai Municipi (21.488 interventi nel 2012 rispetto ai 21.877 nel 2011); la contrazione ha riguardato tutte le tipologie di interventi ad eccezione di quelli effettuati sulle scuole elementari, aumentati del 3,6%. Parallelamente hanno subito una contrazione anche gli interventi urgenti da effettuare entro le 24 ore (complessivamente -5,5%).

**Figura 2.1.6.1: Interventi di manutenzione ordinaria effettuati dai Municipi. Anni 2011 e 2012**



Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012 e Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana

**Tabella 2.1.6.2: Edilizia scolastica: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012**

| Descrizione  | 2011  | 2012  | Var %<br>12 vs 11 |
|--|-------|-------|-------------------|
| N° scuole da mantenere   | 1.200 | 1.200 | 0,0%              |
| N° manutenzione straordinaria scuole   | 250   | 20    | -92,0%            |
| N° interventi manutenzione ordinaria effettuati negli asili nido dai municipi              | 4.378 | 4.240 | -3,2%             |
| N° interventi negli asili nido effettuati entro 24 ore                                     | 1.275 | 1.174 | -7,9%             |
| N° interventi manutenzione ordinaria effettuati nelle scuole materne dai municipi          | 5.760 | 5.401 | -6,2%             |
| N° interventi nelle scuole materne effettuati entro 24 ore                                 | 1.773 | 1.670 | -5,8%             |
| N° interventi manutenzione ordinaria effettuati nelle scuole elementari dai municipi       | 6.856 | 7.105 | 3,6%              |
| N° interventi nelle scuole elementari effettuati entro 24 ore                              | 2.004 | 1.927 | -3,8%             |
| N° interventi manutenzione ordinaria effettuati nelle scuole medie effettuati dai municipi | 4.883 | 4.742 | -2,9%             |
| N° interventi nelle scuole medie effettuati entro 24 ore                                   | 1.079 | 1.024 | -5,1%             |

Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012 e Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana

Canalizzazioni di pubblici servizi, illuminazione pubblica e servizio idrico

Le autorizzazioni richieste per la canalizzazioni di pubblici servizi sono state 24.392, di queste ne sono state concesse 21.021 (+2,9%) per un ammontare di 470.835 metri lineari di scavi (-9,4%).

È stata inoltre potenziata l'illuminazione delle strade arrivando ad un patrimonio di circa 211.105 nuovi punti luce, che ha comportato un incremento pari al +17,3% dei km di strade illuminate (dai 7.600 km del 2011 ai 7.778 km del 2012).

Ampliamenti sono stati effettuati anche relativamente all'estensione delle reti degli altri servizi pubblici: la rete dell'acquedotto è aumentata di 40 km e quella di distribuzione del gas di 80 km.

La rete fognaria, potenziata anch'essa per la tipologia di smaltimento delle acque nere (+1,5 km) è stata mantenuta per 34.102 metri lineari (valori in lienea con quanto registrato nel 2010 ma in forte decremento rispetto al 2011).

**Tabella 2.1.6.3: Canalizzazioni di pubblici servizi, illuminazione pubblica e servizio idrico: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012**

| Descrizione   | 2011    | 2012    | Var %<br>12 vs 11 |
|---|---------|---------|-------------------|
| Rete distribuzione gas in km                                    | 4.850   | 4.930   | 1,6%              |
| Rete fognaria in km (bianca)                                    | 287     | 287     | 0,0%              |
| Rete fognaria in km (nera)                                      | 390     | 392     | 0,4%              |
| Rete fognaria in km (mista)                                     | 3.930   | 3.932   | 0,1%              |
| Allacci a fognatura esistenti al 31.12                          | 133.938 | 132.161 | -1,3%             |
| N° di allacci a fognatura effettuati nell'anno                  | 6.514   | 5.273   | -19,1%            |
| Manutenzione fognaria effettuata (metri lineari)                | 62.732  | 34.102  | -45,6%            |
| Rete acquedotto in km   | 5.310   | 5.350   | 0,8%              |
| Totale impianti elevatori                                       | 1.986   | 1.968   | -0,9%             |
| N° impianti di videosorveglianza installati su scuole ed uffici | 720     | 720     | 0,0%              |
| Strade illuminate in km   | 7.600   | 7.778   | 2,3%              |
| Punti luce installati   | 180.000 | 211.105 | 17,3%             |
| Autorizzazioni richieste per canalizzazioni pubblici servizi    | 25.139  | 24.392  | -3,0%             |
| Autorizzazioni concesse per canalizzazioni pubblici servizi     | 20.430  | 21.021  | 2,9%              |
| Metri lineari di aperture per canalizzazioni concessi           | 519.940 | 470.835 | -9,4%             |

Fonte: Relazione al Rendiconto 2010 e 2011 e Dipartimento Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana

Manutenzione e realizzazione strade

Per quanto riguarda il settore della mobilità scopo prioritario è stato quello di assicurare la funzionalità delle infrastrutture stradali capitoline e garantire la sicurezza nella circolazione veicolare e pedonale mediante l'attuazione di appalti di sorveglianza, pronto intervento, manutenzione ordinaria e/o straordinaria. Le note problematiche sulle carenze delle risorse disponibili e la relativa riduzione degli stanziamenti in bilancio, ha comportato un decremento degli interventi di manutenzione effettuati.

Per mantenere in efficienza il patrimonio stradale comunale nel 2012 sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su 20 km della rete viaria principale di Roma Capitale, rispetto agli 800 km disponibili, il 20,% meno di quanto realizzato nel 2011. La viabilità secondaria, che si estende per 4.700 km, è stata mantenuta con interventi straordinari per 20 km e con interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 1.642.759 m<sup>2</sup> (+48,8% rispetto al 2011) attraverso interventi sulle caditoie, sui marciapiedi anche per i disabili, la segnaletica, le barriere di sicurezza stradale e la qualità della pavimentazione stradale.

Si è inoltre proceduto alla progettazione ed esecuzione di nuove opere stradali, strategiche e parcheggi e ristrutturazioni che innovano e modificano la viabilità esistente. Per ogni ambito di pertinenza i risultati conseguiti hanno consentito di mantenere ed in alcuni casi migliorare gli standard di realizzazione degli interventi rispetto al 2011, nonostante numerose problematiche siano intervenute nella realizzazione degli stessi. E' fuori di dubbio che la crisi economica degli ultimi anni, ha fortemente penalizzato le capacità di investimento verso opere di interesse collettivo, nonostante ciò, e senza tener conto dei numerosi tagli intervenuti anche per quanto concerne le risorse disponibili, l'Amministrazione è riuscita comunque a mantenere un livello dei servizi erogati tempestivo, costante e duraturo nel tempo.

**Tabella 2.1.6.4: Infrastrutture stradali: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2010 e 2011**

| Descrizione   | 2011      | 2012      | Var %<br>12 vs 11 |
|---|-----------|-----------|-------------------|
| Grande viabilità (Km)   | 800       | 800       | 0,0%              |
| Grande viabilità mantenuta con interventi ordinari e straordinari (Km)                    | 25        | 20        | -20,0%            |
| Totale strade dei municipi (Km)   | 4.700     | 4.700     | 0,0%              |
| Strade municipali mantenute con interventi straordinari (Km)                              | 25        | 25        | 0,0%              |
| Manutenzione stradale effettuata dai municipi con interventi ordinari e straordinari (mq) | 1.104.280 | 1.642.759 | 48,8%             |
| Fossi colatori esistenti (metri lineari)  | 254.155   | 254.155   | 0,0%              |
| Manutenzione fossi colatori (metri lineari)   | 18.473    | 18.926    | 2,5%              |

Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012 e Dipartimento Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana

#### Gestione verde pubblico e salvaguardia del territorio

Grande impegno è richiesto all'Amministrazione per la gestione e la salvaguardia delle aree verdi libere non edificate, in quanto costituiscono, nel loro insieme, una superficie di circa 86.000 ettari, pari al 67% dell'intera superficie di Roma Capitale (128.500 ettari).

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde urbano, di competenza dell'Amministrazione, nel 2012 sono stati effettuati 78.840 interventi (+7,9% rispetto al 2011) volti a conservare e valorizzare il verde pubblico ed in particolare gli alberi e le aiuole presenti all'interno delle oltre 30 ville storiche cittadine e nelle aree di competenza comunale ricadenti all'interno delle riserve naturali urbane.

Il mancato finanziamento da parte della Regione Lazio per gli interventi relativi al risanamento ambientale Malagrotta riguardante la creazione di un'area boscata nel quartiere di Massimina e le note problematiche sulle carenze delle risorse disponibili e la relativa riduzione degli stanziamenti in bilancio, ha comportato un

notevole decremento negli interventi di forestazione delle aree urbane da riqualificare, nonché nelle attività di abbattimento, reimpianto, potatura e fitopatologici delle alberature stradali.

Nonostante i tagli intervenuti, l'Amministrazione Capitolina è riuscita a garantire gli obiettivi prioritari e l'eliminazione di situazioni di pericolo e degrado a salvaguardia del verde pubblico.

**Tabella 2.1.6.5: Protezione e tutela verde: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012**

| Descrizione  | 2011   | 2012   | Var %<br>2012 vs 2011 |
|--|--------|--------|-----------------------|
| Alberature stradali: N° interventi di abbattimento, reimpianto, di potatura e fitopatologici                                       | 25.300 | 12.730 | -49,7%                |
| Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde urbano: N° interventi effettuati sulla superficie di verde pubblico (ha 3.971,95) | 73.095 | 78.840 | 7,9%                  |
| Forestazione di aree urbane da riqualificare: N° alberi messi a dimora   | 4.663  | 1.100  | -76,4%                |

Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012 e Dipartimento Tutela ambientale e del verde – Protezione civile

### Decoro urbano

La salvaguardia del Decoro Urbano è stata dedicata al controllo di tutte le zone della città al fine di diminuire le violazioni alla legge in materia di affissioni e pubblicità, di sanità, di igiene, e a eliminare situazioni di grave degrado segnalate da Istituzioni e cittadini.

Nel 2012 sono stati eseguiti 940 interventi di decoro urbano in diversi Municipi di Roma in collaborazione con la Sezione P.I.C.S. del Corpo di Polizia di Roma Capitale, AMA Decoro, Verde Pubblico.

Sono state eseguite rimozioni di scritte, manifesti pubblicitari per oltre 900.000 mq, sono state riqualificate le vie consolari e le grandi strade di accesso alla Capitale e alcune aree di accesso alle stazioni metropolitane, è stato effettuato l'intervento di bonifica dell'area della Torre di Mezza in via Tuscolana, realizzata la riqualificazione degli spazi verdi Ara Coeli e San Marco a Piazza Venezia.

Sono stati effettuati n. 43 interventi di rimozione rifiuti abbandonati sul suolo (discariche abusive) e sono stati avviati atti amministrativi e di contenzioso riguardanti i siti inquinati di maggiore criticità tra cui la discarica di Malagrotta e l'area industriale dismessa ex Gas di San Paolo.

### Promozione dell'agricoltura

Roma è la città europea con il più vasto sistema agro-ambientale esistente all'interno del proprio territorio comunale. La superficie agricola complessiva ammonta, infatti, a 52.000 ettari, che rappresentano il 40% dell'intero territorio comunale.

Le aziende agricole produttive sono 1.900, delle quali 410 con allevamenti zootecnici, dove sono allevati complessivamente 17.000 capi di bovini, 48.000 capi di ovini e caprini e 2.500 capi di suini. La dimensione aziendale è superiore alla media nazionale: 200 aziende hanno, infatti, una dimensione superiore ai 50 ettari. Elevato è anche il numero delle aziende dove vengono trasformati i prodotti: 1.100 aziende, per un totale di oltre 9.000 addetti.

In questo contesto Roma Capitale gestisce direttamente due Aziende Agricole: l’Azienda Agricola di Castel di Guido (con un’estensione di 2.000 ettari e uno staff di 30 addetti), e l’Azienda Agricola della Tenuta del Cavaliere (con un’estensione di 380 ettari e uno staff di 20 addetti), ambedue a produzione biologica.

Nel 2012 sono state incrementate le attività di promozione ed educazione agro-alimentare nelle 6 fattorie educative (Castel di Guido, Tenuta del Cavaliere, Tor San Giovanni, Tenuta di Palidoro, Parco San Placido e Parco area ex Snia Viscosa) in collaborazione con le scuole materne, elementari e medie di Roma Capitale e con le Associazioni di settore. Sono state inoltre avviate le procedure per la realizzazione di 3 orti urbani in località La Giustiniana, Cavaliere e Castel di Guido e svolte le attività di informazione ai cittadini ai fini dell’assegnazione degli appezzamenti attrezzati per l’orticoltura.

Per quanto concerne i *Farmer’s market*, oltre a quello di Via San Teodoro al Circo Massimo (la cui gestione è affidata alla Coldiretti) e quello ubicato in Via Passino nel cuore del quartiere Garbatella (gestito direttamente dalla U.O. Promozione Agricoltura) è stata realizzata una terza struttura sempre direttamente gestita dalla U.O. nell’area del vecchio mercato coperto al quartiere Corviale. Tali realtà promosse e coordinate dall’Amministrazione Capitolina coinvolgono numerose agricoltori e produttori provenienti dalla campagna romana che durante il fine settimana offrono a tutti i cittadini prodotti freschi, a km zero, biologici e a prezzi contenuti.

#### Tutela inquinamento e qualità ambientale

I principali adempimenti dell’Amministrazione Capitolina in merito alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento atmosferico riguardano la gestione della qualità dell’aria in funzione delle competenze attribuite dalle normative di settore (comunitarie, nazionali e locali) e delle tipiche funzioni del Sindaco, quale Autorità Sanitaria Locale, come delegato a tutelare la salute dei cittadini. Tra gli adempimenti è compreso quello che riguarda l’informazione e la comunicazione alla cittadinanza attraverso un “indice di qualità dell’aria” pubblicato sulle pagine del Televideo Regionale.

La rete di monitoraggio della qualità dell’aria della città di Roma, configurata secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente, consiste di 13 stazioni di monitoraggio, gestite da ARPA Lazio. I limiti da rispettare per la concentrazione degli inquinanti in atmosfera, il materiale particolato (PM10) ed il biossido di azoto (NO2), sono stati introdotti dal D.lgs. 155/2010 che recepisce la direttiva comunitaria 2008/50. In particolare la norma, per ciascun elemento nocivo, stabilisce i valori limite della media annuale ed il numero di giorni/ore in cui al massimo i limiti medi possono essere derogati.

**Tabella 2.1.6.6: Inquinamento atmosferico: superamenti dei limiti previsti per PM10 e NO2. Anni 2011 e 2012**

| Descrizione  | 2011 | 2012 | Var %<br>2012 vs 2011 |
|--|------|------|-----------------------|
| PM10: N° max di superamenti del limite di 50 ug/m3 (media giornaliera) (giorni/anno) | 69   | 57   | -17,4%                |
| PM10: max valore della media annuale registrato (ug/m3)                              | 39   | 37   | -5,1%                 |
| NO2: N° max di superamenti del limite di 200 ug/m3 (media oraria) (ore/anno)         | 49   | 27   | -44,9%                |
| NO2: max valore della media annuale registrato (ug/m3)                               | 78   | 73   | -6,4%                 |

Fonte: Dipartimento Tutela ambientale e del verde – Protezione civile

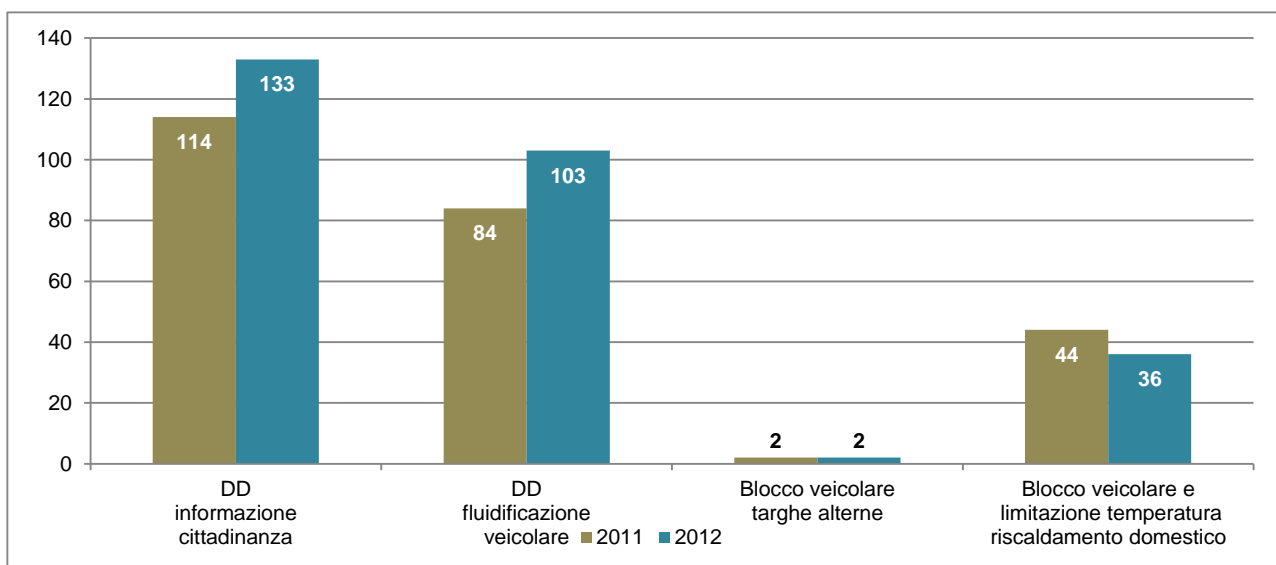
Come si evince dalla tabella sopra riportata, le criticità principali sono relative:

- per il materiale particolato (PM10) al numero di superamenti/anno del limite giornaliero di 50 ug/m<sup>3</sup> che è risultato superiore alle 35 volte tollerate dalla normativa, sia per il 2011 che per il 2012;
- per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) al numero di superamenti del valore medio orario di 200ug/m<sup>3</sup> che, sia per il 2011 che per il 2012, è risultato superiore al numero massimo consentito (pari a 18 ore/anno) e al superamento del valore limite della media annuale (limite pari a 40 ug/m<sup>3</sup>) nella maggior parte delle stazioni di rilevamento.

Nel 2012 i provvedimenti emergenziali, adottati per migliorare la qualità dell'aria, sono stati complessivamente più numerosi di quelli adottati nel 2011 (+12,3%) in conseguenza dell'applicazione del nuovo PIO (Piano di Intervento Operativo di cui alla D.G.C. 242/2011) in vigore dal mese di agosto 2011 con cui è stata introdotta l'adozione di provvedimenti di prevenzione oltre ai provvedimenti di contenimento già previsti dal precedente PIO.

I succitati provvedimenti, come evidenziato nella Figura 2.1.6.2 hanno riguardato l'informazione alla cittadinanza mediante i mezzi di comunicazione (stampa, televisione, etc.), per 133 giorni, la fluidificazione della circolazione veicolare su itinerari ad alto flusso di traffico per 103 giorni, la limitazione della circolazione dei veicoli maggiormente inquinanti per 36 giorni ed il blocco veicolare a targhe alterne per 2 giorni.

**Figura 2.1.6.2: Provvedimenti adottati ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento atmosferico (valori espressi in giorni). Anni 2011 e 2012**



Fonte: Dipartimento Tutela ambientale e del verde – Protezione civile

Inoltre, al fine di prevenire e controllare l'inquinamento acustico è stato realizzato il piano di zonizzazione acustica del territorio capitolino, classificando le varie zone della città secondo dei criteri di emissione acustica compatibili che devono essere rispettati dalle varie attività commerciali.

### Benessere degli animali

L'Amministrazione capitolina è estremamente sensibile e cura con particolare attenzione tutto quanto attiene al benessere degli animali (sia domestici che selvatici) e al controllo del randagismo sull'intero territorio

comunale. A tal fine gestisce direttamente 3 canili pubblici e 2 gattili pubblici, nonché è convenzionata con diversi canili e gattili privati dove, in caso di necessità, indirizza cani o gatti randagi provenienti dal territorio. Nel 2012 tali strutture hanno ospitato 1.715 cani e circa 246 gatti e sono riuscite a far adottare quasi altrettanti cani o gatti garantendo così il necessario turn over tra gli animali ricoverati e quali usciti in adozione. In collaborazione con le ASL competenti si interviene anche nel controllo del randagismo canino e tal riguardo il regolamento comunale sulla tutela degli animali ha definito anche la figura del cane libero accudito (CLA). Per quanto concerne gli animali selvatici promuove e coordina l'attività di 2 grandi centri di recupero di animali selvatici dove ogni anno vengono curati e riabilitati migliaia di animali selvatici provenienti dal territorio, feriti o traumatizzati, che per la gran parte, una volta curati e riabilitati, è possibile reintrodurre nell'ambiente naturale.

Nel 2012 sono stati affidati i lavori di manutenzione in pronto intervento sulle strutture e gli impianti tecnologici nei siti di accoglienza degli animali di proprietà di Roma Capitale e affidati i lavori per la messa in sicurezza e l'adeguamento alla normativa vigente del "Gattile di Porta Portese".

Infine, nel 2012 l'Amministrazione ha ridotto il numero dei cicli per il contrasto alla zanzara tigre utilizzando un prodotto larvicida a rilascio più lento.

**Tabella** Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato..1.6.7 - **Sostenibilità ambientale: alcuni indicatori sui servizi resi. Anni 2011 e 2012**

| Descrizione  | 2011      | 2012      | Var %<br>2012 vs 2011 |
|--|-----------|-----------|-----------------------|
| Interventi di contrasto alla zanzara tigre: n. cicli interventi di disinfestazione | 1.416.000 | 1.020.000 | -28,0%                |
| Adozioni nei canili comunali e strutture in convenzione                            | 1.615     | 1.725     | 6,8%                  |
| Adozioni nei gattili comunali e strutture in convenzione                           | 344       | 350       | 1,7%                  |

Fonte: Relazione al Rendiconto 2011 e 2012 e Dipartimento Tutela ambientale e del verde – Protezione civile

#### Protezione civile

Al fine di supportare la popolazione nei casi di calamità naturali ed eventi straordinari e per mettere in sicurezza le aree della città che presentano particolari criticità l'Amministrazione, nel 2012, ha svolto 5.056 interventi a carattere emergenziale, con un incremento del 34,8% sugli interventi effettuati nel 2011 (3.751).

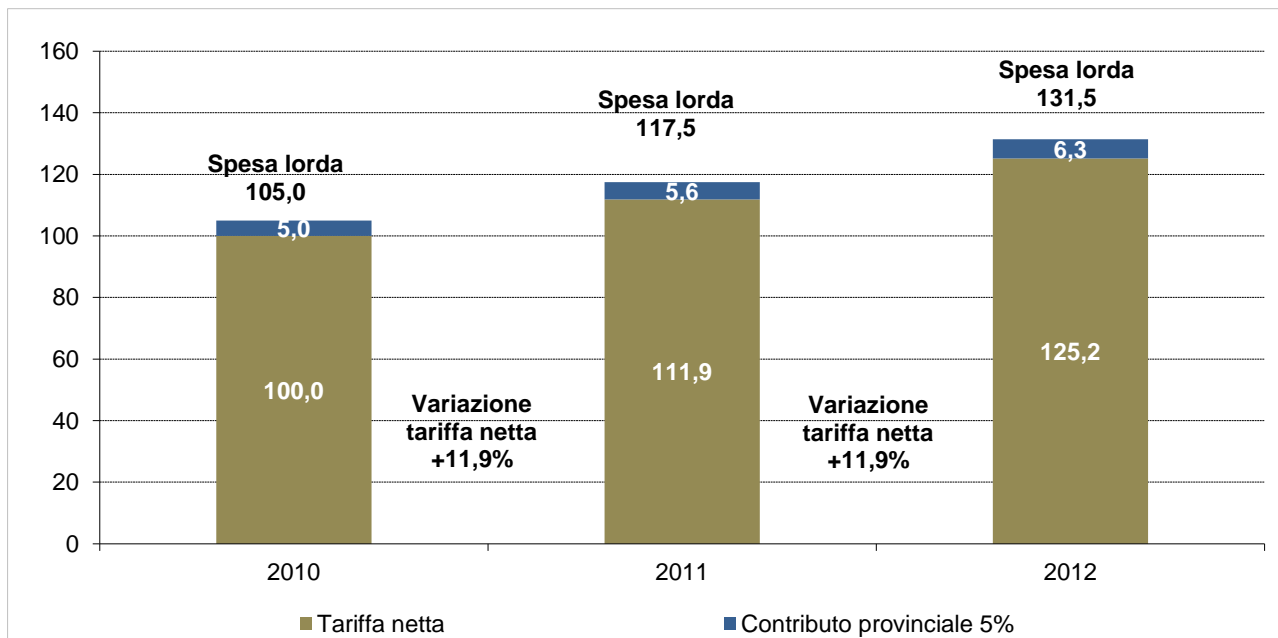
Le chiamate telefoniche al centralino della sala operativa sono state 10.200 mentre gli accessi al sito internet dedicato della protezione civile sono stati 163.340. I bollettini meteo diramati su eventi atmosferici di particolare intensità sono stati circa 48.

tità differenziate e indifferenziate e per residui da spazzamento) supera significativamente la media nazionale sia per le attività di raccolta e spazzamento, sia come costi del capitale (il doppio della media nazionale, anche a causa dei problemi legati all'evasione e alla riscossione della tariffa), mentre presenta costi inferiori alla media per lo smaltimento dell'indifferenziato. Tutto questo quadro, oltre a rappresentare un disincentivo economico alla riduzione della discarica, produce comunque un costo unitario totale fra i più alti del paese (36,53 eurocent/kg, contro una media nazionale di 29,33 eurocent/kg).



Quando si esamina il costo per abitante, che poi si riflette nelle tariffe, Roma è al primo posto in Italia, con un costo medio per abitante pari a 236 euro, mentre la media nazionale è pari a 187 euro (ed è influenzata dal peso della Capitale: la media delle macroaree Nord e Sud è infatti pari a 151 euro per abitante; Cfr. Cap. 5 del Rapporto rifiuti 2012, dati 2011).

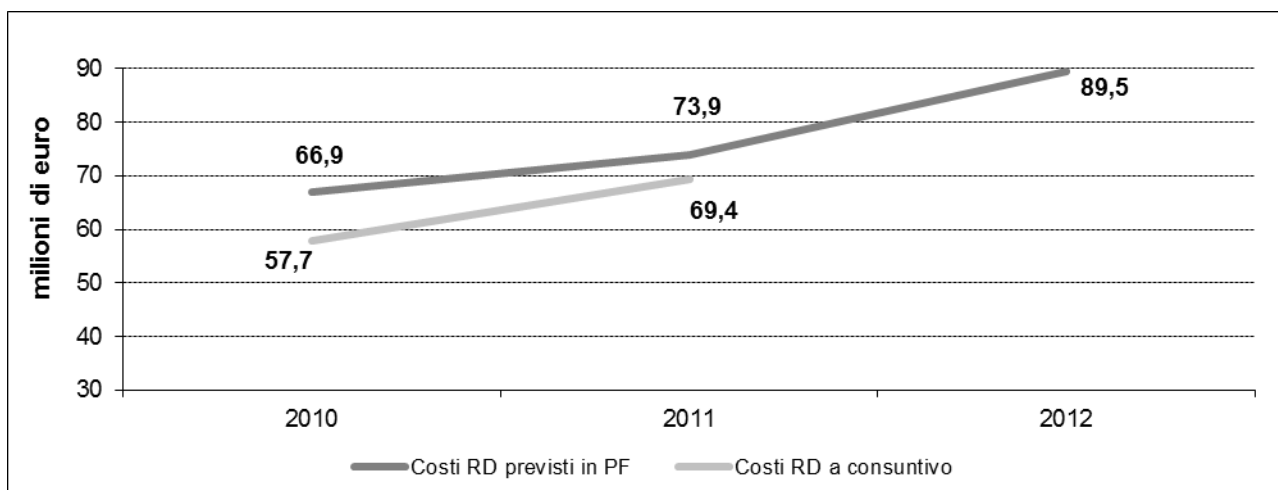
**Figura 2.2.2.9: Variazione della tariffa rifiuti pagata dalla famiglia media nel periodo 2010/2012 (numero indice, base 2010=100)**



Fonte: elaborazione Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale su dati Ama.

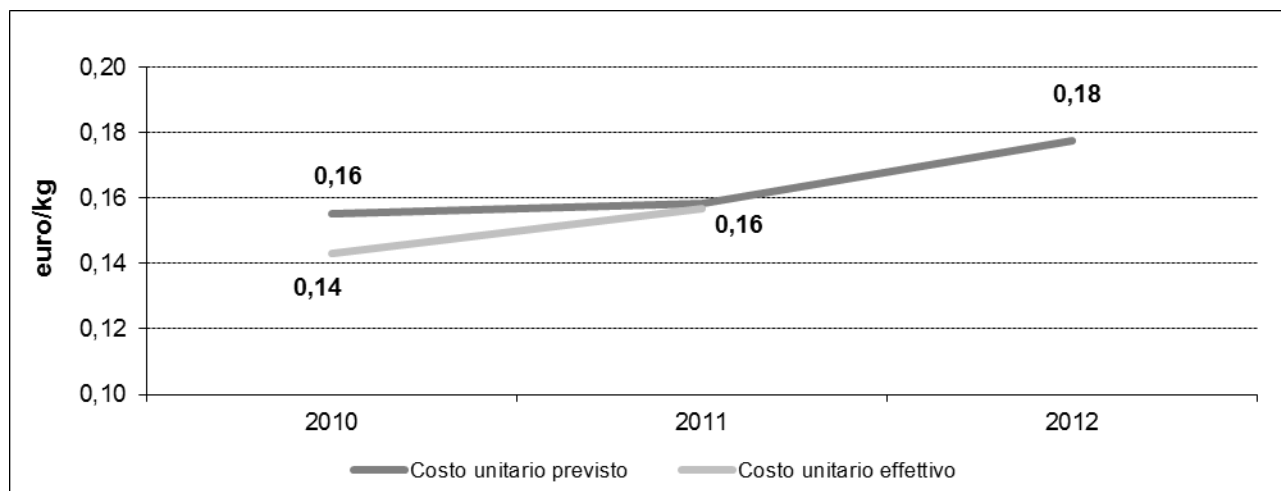
Fra le voci di costo che incidono sulla determinazione della tariffa, sono particolarmente interessanti quelle riferite alla raccolta differenziata, per via della progressiva importanza che la stessa dovrà assumere nella gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti. La Fig. 2.2.2.10 mostra l'evoluzione dei costi totali e unitari (previsti ed effettivi) della differenziata a Roma nel triennio osservato, al netto dei contributi corrisposti dal CONAI per i materiali recuperati avviati effettivamente a riciclo. L'andamento mostra un progressivo incremento dei costi, con un riallineamento tra previsioni e consuntivi nel 2011, in attesa di conferma per il 2012 (il cui dato non è al momento ancora disponibile).

**Figura 2.2.2.10a: Costi della raccolta differenziata: previsioni e preconsuntivi dei Piani Finanziari 2010/12 per la determinazione della Ta.Ri.**



Fonte: elaborazione Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale su Piani Finanziari e dati di bilancio Ama.

**Figura 2.2.2.10b: Costi unitario (per kg) della raccolta differenziata: previsioni e preconsuntivi dei Piani Finanziari 2010/12 per la determinazione della Ta.Ri.**



Fonte: elaborazione Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale su Piani Finanziari e dati di bilancio Ama.

Per quanto riguarda l'elevato costo di spazzamento, l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale ha più volte ribadito la necessità di approvare un contratto di servizio con obiettivi sostenibili, sostituendo almeno in parte una strategia basata essenzialmente sull'intensificazione degli interventi (con incremento dei costi a carico di tutti cittadini) con una strategia orientata a sanzionare chi sporca, penalizzando così solo i responsabili e riducendo (o almeno non incrementando ulteriormente) i costi di spazzamento. Altro fronte su cui è necessario lavorare è infine quello della chiusura del ciclo dei rifiuti, aprendo se necessario tavoli di discussione su più livelli di governo per modificare il Piano rifiuti, orientando le scelte non solo alla teorica sostenibilità ambientale ottimale, ma anche e soprattutto alla sostenibilità economica delle scelte ambientali, che poi è l'unica condizione capace di consentire la realizzazione effettiva degli obiettivi teorici.